

Al B)
1

ASSEMBLEA DEI SINDACI
27 GIUGNO 2019
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA

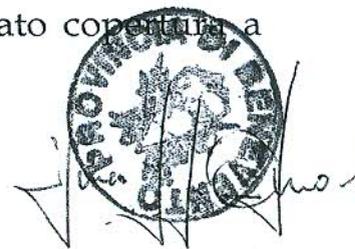
Buongiorno a tutti, prego Segretario possiamo iniziare.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Al momento sono presenti 42 Comuni per una popolazione di 171.211: quindi l'Assemblea è "valida".

Presidente Antonio DI MARIA

Buongiorno a tutti e grazie per essere venuti in un numero così numeroso, Oggi portiamo all'attenzione dell'Assemblea un atto importante e indispensabile per dare un'azione amministrativa alle cose che abbiamo detto in questi giorni, perché - essendo tutti amministratori sapete bene - in assenza dell'approvazione del Bilancio molti atti non possono essere concretizzati e quindi non possono produrre effetti. Questo è un Bilancio dove per la prima volta la Provincia di Benevento ha messo anche delle azioni concrete, che avranno un forte impatto nei mesi a venire e ci sono anche interventi che andranno su più anni: mi riferisco alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Noi come Provincia abbiamo avuto 10 finanziamenti, di cui 5 su tutto il territorio, parliamo della Città capoluogo e anche interventi sui comuni della provincia di Benevento: per cinque stiamo già preparando i bandi di gara, quindi penso che a breve con la struttura riusciamo a varare questi bandi e affidare i lavori; per altri stanno in corso le progettazioni, ma comunque sono importanti interventi finanziari. Abbiamo avuto una serie di interventi per quanto riguarda l'antincendio, dove abbiamo avuto 15 finanziamenti di 70.000 euro e anche a quelli, dopo l'approvazione del Bilancio, possiamo dare concretezza. Come possiamo dare concretezza al DM 29, per quanto riguarda la viabilità, dove abbiamo diviso e immaginato la provincia per comparti: abbiamo messo delle risorse per ogni comparto e cercare d'intervenire sulle emergenze che ci sono; certo, i fondi che siamo riusciti a reperire non sono esaustivi per tutte le necessità che ci sono sulla nostra viabilità e per tutte le problematiche che abbiamo, però è un primo segnale quello che noi daremo. Abbiamo messo dei piccoli interventi puntuali su quelle criticità che da anni sono rimaste irrisolte, ne cito solo una ma sono tantissime: la frana di San Leucio del Sannio, è lì da tanti anni e mai è stato risolto quel problema, bene, nel Bilancio abbiamo dato contributo a questo progetto.



Cito solo questa per dire qual è stato il criterio che abbiamo adottato nel redigere il Bilancio, perché abbiamo fatto questa analisi delle priorità e su queste priorità - che hanno una necessità ed un'urgenza - dove gli importi ci consentivano di completare i progetti: non abbiamo dato priorità a quei progetti che magari non era possibile renderli compiuti, renderli fruibili. Abbiamo immaginato di dare priorità a questi interventi che, una volta realizzati, vanno a risolvere quelle problematiche. Abbiamo messo i fondi, penso che lo sappiamo tutti, per quanto riguarda lo sfalcio dell'erba, già da lunedì partiranno le procedure di affidamento; su questo abbiamo avuto un po' di ritardo perché vi è progetto regionale (anche di una entità importante perché parliamo di un progetto di 14 milioni di euro, spalmato su più anni) all'inizio noi immaginavamo che questo finanziamento avuto dalla Provincia di Benevento lo potevamo diciamo gestire come Provincia di Benevento e andare ad intervenire dando magari noi priorità, come dicevo prima, ma purtroppo questo è stato impossibile perché la Regione Campania su questi finanziamenti ha ritenuto di fare loro la gara di appalto per l'affidamento dei lavori, dove è stata messa una postilla dando priorità - e quindi un maggiore punteggio - a quelle imprese che utilizzavano i lavoratori svantaggiati o che erano da parecchio tempo in disoccupazione. Sicuramente è una idea che può essere condivisibile dal punto di vista occupazionale, mi lascia molte perplessità da un punto di vista della realizzazione dei lavori: provate ad immaginare persone che magari non sono della provincia di Benevento fare tutti questi lavori usando solo la manodopera, sinceramente sul risultato finale di questi fondi, ho molte perplessità. Però noi dobbiamo rispettare le norme, faremo quello che è possibile, sicuramente saremo vigili e pretenderemo che i lavori verranno fatti nel modo giusto, che i lavori verranno compiuti, perché sono lavori per noi di una importanza estrema in quanto parliamo della saturazione delle cunette, quindi della regimentazione delle acque, che è un passo importante per la viabilità della nostra rete stradale perché se non partiamo dalla regimentazione delle acque, tutto il resto degli interventi, sono interventi che durano poco per cui, per quanto mi riguarda, sto mettendo la massima priorità su questi interventi. Sul Bilancio abbiamo previsto anche un incremento dei fondi per quanto riguarda il sale, che come sappiamo tutti andiamo sempre un po' in crisi in quel periodo, abbiamo aggiunto 150.000 euro in più e abbiamo anche previsto delle somme per la manutenzione ordinaria e straordinaria su alcuni edifici. Poi per quanto riguarda alcune strade per circa 10-12 milioni di euro su alcuni comuni della provincia, dove abbiamo avuto finanziamento e stiamo preparando i bandi per andare poi in gara di appalto. Abbiamo una interlocuzione continua con il Ministero per iniziare un'altra opera importante, che è quella che da Foiano va nel Fortore: un'opera di circa 37



milioni di euro... sono solo una parte i 37 milioni di euro, perché ci vorranno molte più risorse per completarla, ma questo è un finanziamento che era lì fermo da tanti anni al Ministero, siamo riusciti a riprenderlo, mi auguro che la settimana prossima riesco a stipulare la convenzione perché anche questo è un progetto importante. Stiamo avendo una interlocuzione continua con la Regione per cercare di portare e dare concretezza ad alcune opere importanti: la fondovalle Isclero, dove c'è un finanziamento di circa 9 milioni di euro per il quale dobbiamo portare un progetto esecutivo-cantierabile: è questione di giorni e poi andremo anche lì in appalto (però questo è un appalto che la Regione ha avvocato a sé); abbiamo un finanziamento per quanto riguarda la fondovalle Vitulanese per circa 45 milioni di euro e anche questo stiamo portando avanti, l'abbiamo messo al primo anno.

Da parte mia devo ringraziare tutti gli Uffici tecnici e il Consiglio che è stato a fianco a me, perché abbiamo avuto una interlocuzione continua e grazie al contributo di tutti, ritengo che abbiamo fatto un buon lavoro. Certo, questo non basta, è l'inizio di un percorso: ma questa ritengo sia la strada giusta, perché stiamo avendo un approccio serio e corretto rispetto alle problematiche che ci sono in questa provincia, rimaste irrisolte da anni. Oltre a questo, in questo Bilancio ho anche voluto - e ringrazio gli Uffici che me lo hanno consentito - di inserire un fondo per la progettazione: abbiamo inserito 350.000 euro per dare copertura ai progetti, perché come ben sapete, se vogliamo intercettare i fondi dobbiamo avere un parco progetti all'altezza, dobbiamo avere progetti esecutivi-cantierabili per cui con questo fondo noi riusciremo a portare a compimento quei progetti che abbiamo in corso, li rendiamo esecutivi-cantierabili per poi portarli sulle varie forme di finanziamento. Io ritengo anche che necessita, e su questo sicuramente Vi disturberò ancora, perché noi dobbiamo mettere in campo un'azione prospettica di sviluppo di questa provincia, e, per fare questo, ci dobbiamo muovere con una strategia: questa strategia va condivisa con tutti, va condivisa con i territori, perché una volta fatta nostra, ognuno di noi può dare il proprio contributo e la propria forza per portarla a compimento. Dobbiamo avere una strategia seria per quanto riguarda la viabilità, diciamo che ci dobbiamo muovere in sinergia tra i territori della provincia e la città capoluogo, perché questa sinergia che si è creata prima da un punto di vista politico, io ritengo che la dobbiamo creare anche dal punto di vista della concretezza delle azioni: cioè Benevento deve essere il volano per il territorio provinciale e il territorio provinciale deve diventare il volano per la città di Benevento. Se noi abbiamo quest'azione sinergica, sicuramente potremmo fare il meglio per questa nostra provincia. Io sto lavorando in questa direzione.



Ci sono delle problematiche da affrontare e le sto affrontando in questi giorni, come ad esempio quella dei fiumi, che è una problematica seria: una problematica seria che va presa di petto, senza se e senza ma. Ho già aperto una interlocuzione con tutti gli organi competenti per vedere se portare avanti quel progetto, perché è già qui nei cassetti fermo da diversi anni o trovare una soluzione diversa. Ma su questi temi una cosa è certa: non possiamo stare fermi. Qual è la soluzione poi la vagliamo, la troveremo, la considereremo: ma l'inertza è qualcosa che in questo momento personalmente non la condivido e quindi sto cercando di dare azione amministrativa anche da questo punto di vista. Poi come sappiamo tutti il momento è difficile, è un momento complicato per tutte le Amministrazioni, c'è anche un'altra annosa questione che sto affrontando in questi giorni, che è quella del ciclo dei rifiuti. Consentitemi di dire che qui ho avuto una eredità che personalmente nemmeno immaginavo: non immaginavo che la Provincia di Benevento poteva essere così in fondo dal punto di vista del ciclo dei rifiuti. Su questo ci stiamo lavorando con una interlocuzione continua con il nuovo amministratore della Samte, Carmine Agostinelli, che ringrazio perché veramente sta facendo un buon lavoro, ha messo la sua professionalità e il suo tempo da giorni a disposizione della società e a disposizione della Provincia per cercare di trovare delle soluzioni. Vi preannuncio che io purtroppo sarò costretto a ritornare sulla tariffa, perché è un obbligo di legge e non posso fare altrimenti, ma Vi dico anche che purtroppo qui dovrò di nuovo disturbarVi perché questo è un tema che va affrontato insieme, dove noi porteremo a Vostra conoscenza tutto quello che c'è, quello che abbiamo trovato e anche il nostro Piano dove immaginare come andare avanti, come risolvere questa problematica. Però il Piano va condiviso con tutti Voi, perché la questione dei rifiuti è seria e, anche qui, tutto possiamo fare, tranne che rimanere fermi: quindi Vi preannuncio che nei primi 15 giorni di luglio, dopo che avrò fatto quest'atto perché ancora stiamo discutendo di qual è la soluzione migliore... però è una soluzione che sono costretto a prendere in quanto - come ben sapete - i costi del ciclo dei rifiuti purtroppo (e dico "purtroppo") sono a carico dei cittadini. Però la Provincia anche su questo sta provando a trovare delle soluzioni, anche con grande sacrificio sui costi, costi importanti, per cercare di diminuire l'impatto sui cittadini: mi riferisco al finanziamento che abbiamo messo per la discarica di Sant'Arcangelo Tremonti, alle risorse per completare i lavori dello Stir che non è poco (abbiamo proprio ieri approvato il progetto per iniziare subito i lavori che dobbiamo fare all'interno dello Stir) e abbiamo anche anticipato 350.000 euro alla Samte che era in crisi di liquidità: quindi la Provincia, quello che poteva fare l'ha fatto e siamo andati anche oltre, proprio perché le problematiche vanno affrontate.



Vi ringrazio ancora e apro la discussione sull'ordine del giorno: chi chiede d'intervenire?

Sindaco Mario PEPE - *Comune di San Giorgio del Sannio*

Ci sarebbe molto da parlare e da dire, non tanto sulla tua relazione ma quanto sullo stato delle Autonomie territoriali, tra cui la Provincia. Questa è una Assemblea un po' pleonastica, deve dare un assenso obbligatorio ma non definitivo se non consultivo. I temi sono tanti da affrontare, innanzitutto io vorrei ringraziare il Presidente per le cose che ci ha dichiarato: il mio voto sarà "favorevole" come in altre circostanze e vorrei salutare anche tutti Voi amministratori, i nuovi Sindaci, perché affronteranno problematiche molto significative per la nostra realtà provinciale. Una prima riflessione, perché noi questa mattina approviamo sì il Bilancio, ma diamo anche un giudizio di merito sulla programmazione provinciale, sia pure detta per assenti generali dal Presidente, sul Documento Unico di Programmazione che talvolta è un documento (non mi riferisco a quello della Provincia) fantastico, immaginifico: si vuole pretendere dagli amministratori la scrittura di grandi avvenimenti, sapendo che le difficoltà economiche sono tante. Presidente, io volevo qui evidenziare, essendo Lei coordinatore dal punto di vista politico-istituzionale delle Autonomie territoriali, lo stato paradossale che vivono le Amministrazioni locali al di là dei pesi onerosi che Lei ha annunciato... ulteriori pesi onerosi sui quali dobbiamo insieme riflettere, che cadono sulle Amministrazioni comunali: da una parte le problematiche più vicine ai cittadini e, dall'altra, il peso economico-finanziario che pone in crisi le Autonomie territoriali. C'è da assumere una iniziativa, Presidente, come coordinatore di tutti i Comuni, sul Governo e sulla Regione: il ruolo e il peso che deve avere questa Provincia nella programmazione regionale. Questo è un tema. O lo inseguo, lo perfezioniamo, lo programiamo e diventiamo noi i protagonisti di un'attività amministrativa para legislativa a livello di governo nazionale o regionale, oppure rischiamo di cadere nell'impoverimento generalizzato. Pensiamo alle aree deboli del Fortore, per le quali dobbiamo assumere una iniziativa di maggiore coraggio e di maggiore attenzione, perché chi è più debole va sostenuto, realtà che rischiano con il peso demografico cadente anche una desertificazione economica e sociale paurosa. Quindi il ruolo della Provincia in questo senso. E sarebbe opportuno, essendo il Presidente uomo generoso, coraggioso ed ambizioso, perché giovane, di predisporre una struttura operativa che delinei una ipotesi di sviluppo della provincia di Benevento. Lei ha partecipato, insieme anche a Clemente, al convegno organizzato in maniera meravigliosa dal Vescovo di Benevento e da altri vescovi, dove sono venute fuori idee interessanti.



E anche per quelle cose che si stanno producendo: l'alta velocità, ad esempio, è un argomento serio sul quale dovremmo riflettere per le conseguenze non tanto relative allo spopolamento o all'incremento demografico quanto alle iniziative che possono incidere sul piano economico e sociale. E su altri temi. Utilizziamo quindi, Presidente, anche i risultati di quel convegno sapendo che sono i laici a risolvere i problemi, certamente non possono farlo i vescovi che fanno un'azione esortatoria dal punto di vista politico, ma non possono fare una azione di prevalente impegno istituzionale. Potrei continuare, ma mi fermo qui; quindi io do il mio voto e lo darò sempre, però assumiamo questo impegno: a partire da questa Assemblea, convocata per legge perché così ci chiede questa legge strana che è stata fatta, noi dobbiamo sapere ed arricchire le funzioni e le competenze della Provincia. E un altro argomento che dobbiamo aprire, perché se no moriamo con la legge che ha fatto Delrio: noi dobbiamo ribellarci a quella legge, anche perché è stata rimossa da un referendum dove i cittadini si sono espressi, sì fortemente alla Provincia e al ruolo di coordinamento della Provincia. Quindi sono questioni che noi possiamo affrontare anche con un impegno di livello organizzativo che Voi dovete fare come Presidenza, insieme agli amministratori: vediamoci, lavoriamo seriamente su questi argomenti, arriviamo a delle conclusioni, non inseguendo il municipalismo ma un coordinato, un alto, sollecito sviluppo della provincia di Benevento. Se questo farai - io mi auguro che tu certamente lo farai perché te l'ho detto, sei un giovane e i giovani devono essere ambiziosi, guardando anche all'agonismo politico - io penso che potremmo avere con la tua Presidenza, con il tuo Consiglio (non conosco i consiglieri delegati, non so se sono presenti questa mattina e se esercitano bene la delega) potremmo avere buoni risultati per la provincia di Benevento e questo sarà onore e merito della tua Presidenza.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi altro interviene? Matera.

Sindaco Domenico MATERA - *Comune di Bucciano*

Buongiorno e saluto tutti. Sono poco avvezzo alle discussioni di natura politica, l'alta politica non sono mai riuscito a farla: credo molto più nel concreto, diciamo, condizionato forse dal mio lavoro e dal mio ruolo. Abbiamo ascoltato con attenzione la relazione del Presidente, al di là dei grandi numeri sulle opere pubbliche che ci sono e vanno bene, volevo porre un po' l'attenzione su due questioni particolari: una è quella dei rifiuti, dove aspettiamo la relazione del Presidente nei prossimi giorni... insomma, il fatto che continuamente noi diciamo che i cittadini devono necessariamente pagare il costo dei rifiuti al 100% e in maniera così leggera siamo costretti a fare degli aumenti a carico dei cittadini, è un problema - il presidente e anche



sindaco - che viviamo con molta ansia per le nostre comunità e soprattutto nelle piccole comunità dove mal si comprendono tutte queste problematiche sul tema dei rifiuti. Quindi un attimo di attenzione maggiore e di coinvolgimento maggiore dei Sindaci e dell'Assemblea dei sindaci e dei Comuni su questi temi, probabilmente non guasta - Presidente; perché il fatto che necessariamente si debba anche intervenire a "coprire i maggiori costi o i costi della Samte", forse dà anche il segno che la stessa non è stata gestita o non è gestita bene. Come dicevo, poco mi interessa più di queste cose, però dobbiamo dare atto e non è che ogni volta mettiamo una pezza e andiamo avanti: bisogna anche fare uno studio e un'analisi del perché si verificano certe cose. Perché questo aumento di costi, quando poi lo trasferiamo sui cittadini, per noi oggi lo risolviamo in una discussione con un voto che è sicuramente favorevole da parte di noi tutti, ma non risolviamo il problema, bensì lo trasferiamo poi nelle nostre comunità quando andremo a fare i ruoli integrativi o l'anno prossimo il ruolo maggiorato sulla tassa dei cittadini che già ogni anno siamo costretti ad aumentare. Ricordo che eravamo partiti dal costo di conferimento, presso lo Stir di Casalduni di € 109,00 a tonnellata siamo arrivati quasi a 200,00 euro se non l'abbiamo anche superato. Il problema c'è, va analizzato, non è che si può prendere supinamente la vicenda: la analizziamo, facciamo un calcolo numerico, matematico, trasferiamo l'imposta a carico dei cittadini, noi protestiamo per quello che possiamo, andiamo sui giornali per dire che non è colpa nostra ma, alla fine, insomma, creiamo un disastro a noi stessi e alle nostre collettività. E a proposito di questo tema, mi riferisco alla Samte, sono arrivate (penso anche nei vostri Comuni, un po' dappertutto) delle fatture per degli interessi su ritardati pagamenti sui costi di conferimento. Io vorrei dire che sono di sicuro "illegittime", così come sono illegittime le fatture dove si chiede il pagamento, perché ci stanno delle sentenze del Tribunale di Benevento e della Corte d'Appello di Napoli che riconoscono che il pagamento non va fatto in funzione del peso di quando si portava... (perché ora mi sembra che sia chiuso) a conferire; ma noi siamo tenuti a pagare quando "incassiamo le somme dai cittadini". E allora probabilmente abbiamo anche pagato prima del tempo, perché abbiamo pagato quando sono arrivate le fatture, e se invece di 30 giorni abbiamo pagato dopo 40 giorni: per 10 giorni, ci arriva la fattura degli interessi! Probabilmente dobbiamo fare come intelligentemente qualche altro Comune (e mi riferisco al Comune di Bonea, dove io sono segretario comunale) che ha contestato queste fatture, è andato in Tribunale, ha vinto le cause in 1° grado e in 2° grado e allora dobbiamo fare così, perché se paghiamo e poi dopo aver pagato ci arrivano pure le fatture per gli interessi, perché anche quelle somme, oltre a determinare una responsabilità erariale per chi ha pagato in ritardo, le mettiamo a carico dei cittadini.



Allora ci vuole un attimo di attenzione, anche perché la Samte è una propalazione... quella società è una propalazione della Provincia, quindi non è che ci portano dei numeretti con dei calcoli matematici, ci chiedono soldi e noi interveniamo: dobbiamo chiedere conto anche di come viene gestita, di come si opera in questo ambiente... ripeto, io parlo con serenità perché ho la fortuna di non sapere chi c'è dall'altra parte, mi sono perso forse qualche battuta di giornale tra i vari amministratori che si sono dimessi alla Samte, non so nemmeno chi è oggi il Responsabile per cui parlo con maggiore serenità da questo punto di vista. Non è una accusa verso nessuno, è semplicemente una constatazione di una situazione e di uno stato di fatto. Mi rendo conto che c'entra probabilmente poco con l'approvazione del Bilancio questo ragionamento, però è un'occasione questa per porre un tema a tutti i Comuni della provincia perché viviamo tutti la stessa problematica e le stesse difficoltà.

Ultima cosa Presidente e chiudo... è una proposta, non so se può passare in Bilancio, ma noi proviamo ad immaginare se potesse essere condivisa una variazione di Bilancio in prosieguo e di emulare quanto fatto negli anni passati, due anni fa, dalla Provincia di Avellino con il buon presidente Mimmo Gambacorta, quando con il tesoretto che si era creato (come ha fatto la Provincia di Benevento, che ha messo 350.000,00 euro per le spese di progettazione) in provincia di Avellino hanno messo dei soldi a disposizione di tutti i Comuni, soprattutto quelli piccoli, per la redazione dei Piani urbanistici: i PUC. Tutti sapete che la norma regionale ci obbliga con delle scadenze ad adeguare i nostri strumenti urbanistici, c'è una legge regionale del 2018, la n. 18, che all'articolo 2 comma 4 prevede la possibilità di erogare contributi ai Comuni che vogliono fare l'aggiornamento o la redazione del Piano urbanistico comunale: bando che dal 2018 però la Regione non ha pubblicato per accedere a questi contributi e a questi finanziamenti, anche se la somma prevista per tutta la regione Campania è abbastanza irrisoria perché hanno messo a disposizione solo 500.000,00 euro. Allora dico: se la Provincia di Benevento potesse trovare nei vari giri e nelle varie voci di bilancio delle somme per dare una mano ai piccoli Comuni che obbligatoriamente devono redigere o devono adeguare gli strumenti urbanistici, ci aiutate a farlo, perché da un po' di anni... o meglio dal 2011 come tutti sappiamo e tutti sapete, per la redazione di uno strumento urbanistico non è possibile nemmeno fare un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, perché la Cassa non la considera una spesa di investimento e quindi non dà il mutuo per fare uno strumento urbanistico. Siccome costa, e non costa poco, gli uffici tecnici probabilmente non sono nemmeno attrezzati per redigere uno strumento urbanistico, chiedo alla Presidenza e al Consiglio provinciale e ai funzionari della Provincia di trovare nelle maglie del bilancio



delle disponibilità da mettere a disposizione con dei bandi... in provincia di Avellino li hanno dati a tutti, hanno stabilito una cifra, hanno diviso per i Comuni che avevano fatto richiesta in tal senso e hanno dato i soldi a tutti senza fare nemmeno il bando. Io pongo questo problema e questo tema, perché sono le cose che viviamo tutti i giorni; del resto la Provincia ci ha sollecitato ultimamente perché vuole sapere, a sua volta sollecitata dalla Regione Campania, cosa stiamo facendo sull'adeguamento degli strumenti urbanistici: a che fase siamo arrivati, se abbiamo affidato incarichi, se abbiamo approvato il preliminare, se siamo... perché probabilmente il rischio che c'è, è che la Regione Campania viene e ci commissaria come Comuni e ci fa gli strumenti urbanistici sul nostro territorio, dove noi dovremo sempre trovare i soldi per pagare i tecnici e alla fine non possiamo nemmeno determinare come amministratori quelle che sono le scelte del futuro di una comunità. Ovviamente il mio voto non può che essere favorevole, anche perché - Presidente - ci fidiamo di quello che hai detto, anche se non ci hai mandato un Bilancio per farcelo leggere ma siamo convinti che tutto quello che hai detto, è quello che sta scritto. Grazie.

Dott.ssa Libera DEL GROSSO - *Vice Segretario Generale*

Il Bilancio è stato pubblicato.

Presidente Antonio DI MARIA

Sì, e lo sa bene: ha voluto chiudere con una battuta il suo intervento: ci sono altri che chiedono la parola?

Sindaco Michele Leonardo SACCHETTI - Comune di Montefalcone

Saluto tutti, è la prima volta che partecipo a questo organo, l'Assemblea dei Sindaci della provincia di Benevento. Beh, parlare dopo l'on.le Pepe e parlare dopo il segretario Matera, non è facile ma volevo solo fare due considerazioni: la prima, sulla quale mi associo, è che sono un organo pleonastico le Province così come sono oggi... perché se vogliamo essere buoni, senza essere cervellotici, penso che c'è una governance che effettivamente lascia il tempo che trova in organi che poi non hanno senso. La Provincia è viceversa un organo importante e sul territorio, da qualsiasi colore politico sia governata, deve mettere mano a questa situazione di incertezza. Io mi rendo conto che sia un po' assurdo, perché questa è l'Assemblea dei Sindaci ed è stato fatto davvero un guaio, da questo punto di vista, di cui noi dobbiamo prendere atto: io è la prima volta che partecipo, non ho letto il Bilancio (non perché non mi è stato consegnato, so che è stato pubblicato, ci sto dando uno sguardo ora) però da Sindaco prendo la parola anche per dire che voto a "favore" di questo Bilancio come sindaco di Montefalcone anche perché so che in questo Bilancio c'è un finanziamento importante, non per Montefalcone ma per l'intero Fortore.



È un finanziamento importante di cui devo dare atto, sul quale la Provincia sta lavorando e sta lavorando molto; è prevista anche la sistemazione di una strada provinciale con un intervento sostanziale, che non si vedeva da molto tempo, per circa 6 milioni di euro. È un intervento importante non solo per Montefalcone, ma anche per il lago di San Giorgio, perché quella viabilità è arrivata ad una situazione davvero difficile, molto difficile: io non so se questi 6 milioni saranno sufficienti per ottenere un livello standard accettabile, ma comunque penso che sia importantissimo e sarà sicuramente apprezzato: anche perché, ripeto, questo permetterà ai cittadini e ai turisti di usufruire di una importante zona turistica che è il lago di San Giorgio. Ci tenevo a dire solo questo, quindi i miei saluti al Presidente per il lavoro da fare insieme alla Regione per ottenere questo importante risultato. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi?

Vice Sindaco Giuseppe PANARESE - *Comune di Sant'Arcangelo Trimonte*

Buongiorno a tutti, sono Giuseppe Panarese di Sant'Arcangelo Trimonte. Non potevo non intervenire atteso che il mio Comune forse è il più colpito... anzi, sicuramente il più colpito dall'effetto dei rifiuti. Siamo una nuova Amministrazione insediatasi giusto un mese fa, i problemi sono talmente tanti... sono anche delegato all'Ambiente per cui, voglio dire, il problema lo sento non solo dal punto di vista personale ma anche dal punto di vista istituzionale. Di recente abbiamo avuto un sequestro, l'ennesimo sequestro di un sversatoio che faceva capo a Napoli 3 (perché parliamo degli anni 2000-2002 sul problema dei rifiuti); oggi tutto è gestito dalla società Samte, è tutto in capo a questa società ed ovviamente al Sindaco sono in capo altre responsabilità, essendo autorità sanitaria sul posto: in passato qualche altro predecessore ha avuto seri problemi con l'emergenza rifiuti. Io quello che chiedo... premetto che non ho visto attentamente il Bilancio, perché sono troppi pochi giorni che abbiamo iniziato a mettere mano in quelle che sono... è un piccolo paese il nostro, ma per noi sono sicuramente problematiche molto gravi: il mio intervento, quindi, è per spronare tanto la Provincia e tanto la società Samte per avere una relazione, per avere una interlocuzione su questi problemi. Chiedo questo perché noi abbiamo il grosso problema del percolato: io stamattina ho saputo dal custode che c'era l'ennesima indagine da parte dell'Arpac per capire come intervenire. Quindi io chiedo al Presidente, a nome del mio Comune, una interlocuzione per avviare una seria riflessione su quelli che sono gli aspetti, è inutile che dico "negativi" che ci sono stati sul territorio, in termini economici, sul patrimonio degli edifici, sulle aziende agricole: noi dobbiamo avere una relazione necessariamente su



questo problema. So che anche Lei è all'inizio di un percorso, come noi, questo ci consentirà ancora di più di trovare energie comuni.

Presidente Antonio DI MARIA

Allora, giusto per rassicurare tutti i cittadini e anche l'Amministrazione di Sant'Arcangelo Trimonte: questa Presidenza e quest'Amministrazione non vuole fare e né farà atti che non sono a norma, che non sono concordati con gli Organi di controllo, che non sono interventi che vanno a creare problemi alle popolazioni o ai comuni. Questo è giusto che sia chiaro. Quando io parlo della messa in sicurezza ed una eventuale apertura della discarica, parliamo della messa in sicurezza di un obbligo di legge che dobbiamo fare, perché non è che noi la possiamo lasciare così; ed una eventuale apertura, non è per i rifiuti tal quali, ma solo per una frazione, che è il compost, che va lì se avrà tutte le caratteristiche e risponde a tutte le normative ambientali. Noi tutto questo lo discuteremo insieme, perché io l'ho detto prima: io voglio fare un nuovo Piano industriale dei rifiuti della provincia di Benevento. Lo dobbiamo fare, non ci possiamo sottrarre. Noi una ipotesi la stiamo elaborando, quindi io l'approverò (non so se oggi o domani) insieme all'amministratore della Samte, ma poi sarà oggetto di discussione dell'Assemblea dei Sindaci, perché questa problematica non è né del Presidente né del Consiglio provinciale ma è di tutti i Sindaci. Lo dobbiamo ai nostri concittadini e lo dobbiamo fare perché è un problema che non possiamo più rinviare.

Voglio poi ringraziare l'onorevole Mario Pepe e "faccio mia" la tua proposta, perché ritengo che sia importante ed indispensabile che la Provincia di Benevento abbia una strategia di sviluppo condivisa per tutti territori, per cui subito dopo l'estate (perché prima sarebbe problematico) assumo l'impegno d'iniziare un tavolo di confronto e di concertazione con tutti territori per fare un'analisi delle problematiche e vedere quali sono le possibili soluzioni specifiche che possiamo dare alle singole aree, perché devono poi essere viste in una funzione strategica dell'intera provincia. Bene, se non ci sono altre richieste d'intervento io direi di passare alla votazione e credo, se siamo tutti favorevoli, di poter dare per approvato... se ci sono voti contrari, procediamo con l'appello: come vogliamo procedere?

Sindaco Fernando ERRICO

Voto palese.

Sindaco Clemente MASTELLA

Votiamo per alzata di mano.

Presidente Antonio DI MARIA

E allora chi è favorevole? Contrari? Nessuno; chi si astiene?



2 Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Due astenuti: il Comune di Telese Terme e il Comune di San Lupo.